

anche il Re di Francia, a cui pesava forte la guerra d'Italia, come troppo dispendiosa, delle plausibili condizioni di Pace, che non piacquero e furono rigettate. In vece del *Conte di Fuensalida*, che fu richiamato in Spagna per le istanze del Duca di Savoia, e portò seco le imprecazioni de' Popoli dello Stato di Milano, venne al governo di quella Provincia *Don Diego Filippo di Guzman Marchese di Leganes*, Cavaliere, che per essere di un tratto amorevole e manierofo, fu ricevuto con molto applauso. Si conchiuse in quest' Anno il Maritaggio della Principessa *Anna Luigia de' Medici*, Figlia di *Cosimo III.* Gran Duca di Toscana, con *Giovan-Guglielmo Conte Palatino del Reno*, ed Elettore. Nel dì 29. d'Aprile in Firenze a nome d'esso Elettore la sposò il Gran Principe *Ferdinando* suo Fratello, e da lì a pochi dì seguì la sua partenza per Lamagna. Anche il Duca di Baviera, perchè dichiarato Governator della Fiandra, s' inviò a quella volta dall'Italia.

Anno di CRISTO MDCXCII. Indizione XV.

di INNOCENZO XII. Papa 2.

di LEOPOLDO Imperadore 34.

TANTO seppe adoperarsi l'industrioso *Cardinale di Fourbin*, appellato anche di *Giansone*, che a forza di gloriose promesse indusse il Pontefice *Innocenzo XII.* nell' Anno presente ad accordar le Bolle ad alquanti novelli Vescovi del Regno di Francia. Moltissime di quelle Chiese da gran tempo erano vacanti, e all' ottimo Pontefice troppo dispiaceva il veder tante Greggie sì lungamente prive di Pastore. Questa sua indulgenza fu mal intesa da alcuni, perchè non si tirò dietro alcuna soddisfazione della Corte di Francia alla santa Sede; ma non lasciò d' essere lodata da i saggi. Avea desiderato il santo Pontefice *Innocenzo XI.* tutto pieno di belle idee, di tramandare a i successori Pontefici l'abborrimento da lui stesso professato al Nepotismo, sul riflesso di tanti disordini provvenuti in addietro dal soverchio amore de' Papi a' proprj Parenti. Fu anche voce costante, che avesse stesa una Bolla in questo proposito, ma che incontrasse delle difficoltà a sottoscriverla in alcuni de' Cardinali, che aveano profittato in addietro di questa prodigalità, quasi ch'è un processo anche contra di loro stessi fosse il solo provvedervi per l'avvenire. Comunque sia, il buon *Innocenzo Duodecimo*, degno allievo dell' *Undecimo*, seriamente sempre vi pensò, e col proprio esempio preparò gli animi d'ognuno a così santa e lodevol Riforma. Il bello fu, che non pochi maligni Politici di
allo,